

Agliate, allestimento vivente sulla scia di don Gnocchi

DI PIERFRANCO REDAELLI

Partirà dalla figura del Beato don Gnocchi, dall'anno sacerdotale il cammino del presepe vivente di Agliate per arrivare alla grotta della Natività ricavata al culmine di un piccolo sentiero nel bosco che circonda questa famosa basilica brianzola. Il 26 dicembre, il pomeriggio di santo Stefano, è questo di Agliate uno degli appuntamenti più coinvolgenti per la cristianità lombarda, ma non solo, perché questa rivisitazione della nascita di Cristo riesce a coinvolgere sempre più famiglie, persone «distratte» dalla quotidianità. Organizzato dai gruppi parrocchiali di Agliate e di Costa Lambro, da

Comunione e Liberazione della zona di Carate, saranno oltre 300 le comparse che attraverso diorami viventi proporranno i momenti più forti della natività. «Un presepe che cresce ogni anno – dice Enzo Gibellato il direttore artistico – perché in ogni edizione riesce a coinvolgere sempre più gente che da settembre e sino al 25/12 si ritrova nei magazzini, nell'officina di questa realtà e attraverso le note della radio, la visione di una partita di calcio, si avvicina e vede nascere Gesù». Il presepe si snoda attorno alla basilica. Sarà l'immagine del beato Don Gnocchi, l'apostolo della carità della bontà, il prete che è sempre stato vicino ai giovani ed ai ragazzi la prima «immagine» attraverso la quale meditare il grande evento della natività. Nel rispetto della tradizione presepeistica si potrà ammirare il villaggio orientale, i mestieri di coloro che hanno vissuto la nascita del Cristo. I pastori, l'arrivo dei Magi. Sino ad arrivare al piccolo sentiero, che con pazienza, in preghiera, ognuno deve salire per arrivare a salutare Gesù Bambino. Ogni anno un piccolo neonato, una giovane vita che per tutti è però la rivisitazione del racconto evangelico. Un presepe vivente che ogni anno richiama dai 15 ai 20 mila visitatori. Ogni anno un evento straordinario dove attorno ad un neonato, nel ricordo di Gesù Bambino, accomuna dalle 14 alle 18, ora d'inizio della messa, famiglie, giovani, creando un'umanità nuova.